



ACCADEMIA dei
FISIOCRITICI 1691

Siena, 26 luglio 2024

COMUNICATO STAMPA

Stornelli e canti popolari senesi
con La Serpe d'Oro
nel quarto e ultimo appuntamento di Destatevi!
Accademia dei Fisiocritici, 31 luglio 2024

[Prenotazioni](#) – [Locandina](#)

È il gruppo La Serpe d'Oro con "Bella, meravigliosa la mia città: stornelli e canti popolari senesi" ad animare il 31 luglio il quarto e ultimo appuntamento di "Destatevi! Serate artistiche attorno al pozzo... di scienza" all'Accademia dei Fisiocritici. Alle 21.00 un FisiDrink e alle 21.30 nella corte a cielo aperto lo spettacolo con biglietto unico a 15 euro. Info e prenotazioni online su eventi.fisiocritici.it fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Come già il titolo stesso indica, un repertorio di canti e stornelli senesi vengono riproposti da La Serpe d'Oro con l'intento di regalare a Siena un contributo musicale che manca da molto tempo. Uno spettacolo per tutti, non solo senesi, e per tutte le generazioni: per un tuffo nei canti evocativi del passato o per scoprire le radici di una tradizione popolare sempre viva e attuale in una città unica e inimitabile come Siena.

Dopo essersi specializzato nel repertorio toscano, il gruppo nato a Siena nel 2014, sta ora approfondendo il ricchissimo materiale legato ai canti tipicamente senesi, da *Senesina* a *Se dormi svegliati*, da *Tirati in là m'arruffi* e *Giovanottino mi piacete tanto a Sòna sòna campanina*, attingendo ai dischi pubblicati nel secondo Novecento e agli stessi incontri effettuati durante le esibizioni.

La Serpe d'Oro prende spunto dal canto di Caterina Bueno e inizia a farsi le ossa nelle trattorie e nelle osterie del centro storico di Siena immergendosi nella sua cultura, al punto che anche i componenti non senesi si sentono visceralmente "senesizzati". Questi i componenti: Jacopo Crezzini contrabbasso e voce, Igor Vazzaz chitarra e voce, Andrea Del Testa mandolino e prispolo, Flavio Iacopi violino, Fabio Bartolomei fisarmonica, elettronica, voce.

"Utilizzare strumenti acustici insieme a suoni elettrici e arrangiamenti - afferma il fondatore Jacopo Crezzini - è una delle sfide raccolte da La Serpe d'Oro, nella convinzione che la musica popolare non vada conservata in senso *museale* ma saputa interpretare e, all'occorrenza, saputa "*tradire*" per cercare una ben più profonda forma di autentica fedeltà".

CSAF2024/21